



I due imputati con i sindaci presenti in aula

## **PROCESSO/1** I testimoni aiutano la difesa: «Non abbiamo visto» **Nell'aula bunker dei brigatisti alla sbarra i sindaci No Tav**

→ Era l'aula dei terroristi, il bunker costruito velocemente per i processi alle Brigate rosse e che poi ospitò clamorosi processi di mafia. E ieri ha visto alla sbarra due sindaci No Tav, accusati di aggressione. L'aula bunker delle Vallette è stata scelta per motivi di ordine pubblico. In aula un sindaco, Mauro Russo di Chianocco, e un ex sindaco, Simona Pognant di Borgone, imputati per il ferimento di due agenti nel corso di una manifestazione a Bussoleno, all'indomani degli scontri di Venaus nel 2005. La prima udienza si conclude con un punto a favore della difesa e un pubblico di

sindaci, ben 14, vestiti con il tricolore. Tre dei cinque testimoni sentiti ieri su richiesta del pm Paola Caputo, ossia il sostituto commissario della Digos Salvatore Ferrara e due parroci presenti ai fatti, padre Giuseppe Giunti e don Pierluigi Cordola, hanno detto di non avere visto nulla. E gli altri due sono gli stessi agenti rimasti feriti. «Per noi si tratta di testimonianze importanti, visto che abbiamo sempre sostenuto che non vi sia stata alcuna aggressione», ha commentato l'avvocato Roberto Lamacchia, legale dei due imputati, alla fine dell'udienza.

[c.r.]